COMUNICATO STAMPA

ORA LUCE

Opera-Evento di Marco Papa e Andrea Aquilanti
Un'iniziativa all'interno del progetto "Trapani – Capitale italiana della cultura 2022"

Un progetto dell'associazione l'Uomo sulla Terra In collaborazione con il Museo San Rocco di Trapani, con il patrocinio della CEI - Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana, dell'Assessorato al turismo della Regione Sicilia, della Diocesi di Trapani e dei Comuni di Trapani e di Custonaci.

Un video in diretta streaming e un'installazione in piazza Vittorio Emanuele a Trapani raccontano la storia di Gesù dalla sua nascita all'Epifania.

Trapani, 5 gennaio 2021 - L'Opera-Evento degli artisti Marco Papa e Andrea Aquilanti, chiamata **"Ora Luce"**, consiste in una lunga diretta *streaming* su *YouTube*, che, iniziata alle ore 16.00 del 24 dicembre 2020, si è conclusa il 26 dicembre. Essa è stata ambientata in una **cava di marmo** di Custonaci e trasmessa simultaneamente, oltre che nel *web*, anche a **Trapani**, in piazza Vittorio Emanuele, su un grande schermo collocato davanti a un camion carico di un enorme blocco di marmo squadrato, proveniente dalla stessa cava.
Nel contesto del *lockdown* natalizio di tutta l'Italia in zona rossa, il *web* è diventato paradossalmente **lo spazio intimo** dentro cui assistere alla nascita del Bambino Gesù, ma che nello stesso tempo ha messo "in rete" i singoli spettatori creando una **comunità virtuale** chiamata ad assistere all'Evento. Una nascita presentata dai due artisti come una **ricapitolazione cosmica**: alla mezzanotte, infatti, il marmo della cava è prima esploso come in una specie di *Big Bang* primordiale, come fosse una nuova creazione; ma la materia primordiale, rappresentata dalla pietra, anziché disperdersi caoticamente, si è invece raccolta in un'**implosione di luce** fino a comporre le fattezze dolcissime di un **Bambino nudo**, posto su una culla fatta di **spine**, roveto come quello contemplato da Mosè e nuova potente ierofanìa del Divino. E' il cosmos nato dal caos, ovvero la Bellezza, generata dall'Incarnazione del Verbo di Dio.

Molti e complessi sono **i rimandi simbolici** della scarna ambientazione del video e dell'esplosione-implosione del marmo della cava.
Come sottolinea don Valerio Pennasso, Direttore Nazionale dell'Ufficio dei beni ecclesiastici, il freddo marmo della cava sembrerebbe stridere con il senso di calore e intimità che evoca la festa del Natale, eppure esso rimanda proprio alla condizione di quel

Bambino nato "al freddo e al gelo" e richiama una pagina del profeta Isaia, in cui si dice: «tu che cerchi la giustizia e la salvezza devi guardare il marmo da cui sei stato **intagliato** e devi tornare nella cava da cui sei stato **estratto**». La "cava" rimanda infatti alla "**caverna**", luogo simbolico che introduce alla **Terra-Grembo** da cui la cultura religiosa arcaica faceva nascere, come da una Grande Madre, tutto il genere umano; ma anche luogo della discesa agli inferi dopo la morte. Insomma la "caverna" è il luogo simbolico della **lotta tra la vita e la morte.** Perciò nella tradizione bizantina la grotta della Natività di Gesù è in realtà una caverna fatta di grosse pietre scheggiate e il Gesù Bambino è avvolto in fasce sepolcrali e la sua culla ha la forma di un sepolcro di pietra, rimando alla missione salvifica di questo Bambino e alla sua resurrezione, che dovrà passare per la morte in croce e per la sepoltura in una tomba scavata nella roccia. Nell'opera di Papa-Aquilanti la roccia sepolcrale del Bambino è **tutta la cava** e **le spine** su cui è adagiato sono quelle che ne trafiggeranno il capo nella sua passione di morte.

Ma perché portare un blocco squadrato di marmo al centro di una città come Trapani? Anche in questo caso la concettualità dell'opera è sottile, ma evidente. Il *pendant* tra la cava in cui accade l'evento e il marmo squadrato sul camion, è dato dal **rapporto tra Natura e Cultura**. La Natura nuda del marmo, infatti, entra nel cuore della città, che, antropologicamente, è simbolo del **processo di crescita sociale** realizzato attraverso **l'invenzione tecnologica** (il camion) e il **lavoro** (squadratura del marmo); in questo caso la città, Trapani, è **crocevia**, punto di incontro di culture, fine di un mare e inizio di un altro, suo malgrado **"un centro" irradiante**. Insomma, se la solitudine della cava è Bethlemme, l'agglomerato urbano di Trapani rappresenta Gerusalemme. In questo contesto, l'esplosione-implosione che si ricompone nella forma di un Bambino Divino, **ricapitola tutta la storia umana**, dalla creazione fino ad oggi, ripercorrendo il processo di ominizzazione e di sviluppo culturale che, dall'antico Adamo corrotto, può condurre alla perfezione del Nuovo Adamo, Gesù Cristo.
E quel Bambino, roccia-carne divina, già adorato dai pastori, viene raggiunto infine dai **sapienti del mondo, i re Magi**. Questa è la conclusione dell'Opera-Evento, che introduce nella lenta narrazione del video, tra luce e tenebre, **l'arrivo di tre uomini che adorano il Bambino**, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio, festa dell'Epifania, ovvero della manifestazione di Cristo al mondo.

"L'installazione in piazza Vittorio Emanuele a Trapani è stata pensata per coinvolgere la città in cui la notizia della nascita di Gesù si sparge fino al giorno dell'Epifania - dice l'artista Marco Papa - il 6 gennaio in città arrivano i Re Magi, interpretati da tre operai che cavano la roccia, materia primordiale che riporta alla relazione imprescindibile tra l'Uomo e la Terra. In piazza, un camion porta sopra di sé il peso di un grosso blocco di marmo simbolo del lavoro, al quale è stato ancorato uno schermo a Led su cui scorre il video

dell'Opera - Evento. Il messaggio di rinascita e di speranza parte quindi dalla piazza centrale di Trapani e va verso l'altura di Erice per superarla concettualmente estendendosi in tutta la Sicilia, l'Italia, l'Europa, giungendo a tutta l'umanità."

I Magi rappresentano la curiosità dell'uomo, la cultura e la scienza. Sono **astronomi che scrutano il cielo** e vi scorgono stelle, ma che **non sono chiusi** a seguire una stella cometa che unisce il cielo e la terra, il divino e l'umano, **mirabile scambio** che si manifesta nel sembiante di un Bambino, nato in una grotta-caverna.
Essi, infatti, con i loro doni, adorano il Re a cui soltanto si offre l'oro, il Figlio di Dio a cui s'innalza l'incenso, Il Messia Crocifisso, il cui corpo sarà unto con la mirra per la sepoltura. In questa adorazione c'è l'umiltà del sapiente che considera **sacra la creazione**, di essa facendosi **custode.** Ancora una volta l'arte di Marco Papa e di Andrea Aquilanti, dopo l'evento pasquale del "Risorto che unisce", sa andare al di là della confessionalità religiosa, e, pur partendo dalla narrazione storica dei vangeli, ne trae significati antropologici universali in cui tutti, credenti e non credenti, possono riconoscersi. **In fondo, la nascita di un bambino è per tutti un segno di speranza, una scommessa di bene sul futuro.**

L'Opera-Evento è promossa dall'associazione L'Uomo sulla Terra, fondata a Erice da Marco Papa, il Museo diocesano di arte contemporanea "San Rocco", con il patrocinio della CEI Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana, dell'Assessorato al turismo della Regione Sicilia, della Diocesi di Trapani e dei Comuni di Trapani e di Custonaci. L'opera-evento di Marco Papa e Andrea Aquilanti è un'iniziativa all'interno del progetto "Trapani – Capitale italiana della cultura 2022". Il camion dell'installazione è stato messo a disposizione dallo sponsor tecnico Carpitella Group di Trapani e il marmo è stato fornito gratuitamente dalla Cava Cofano di Custonaci (Trapani). Sponsor tecnici Cave Cofano srl, Sud Marmi srl, Carpitella Group, Elite Island, Elektromarket e Idrikomarket, Bandiera audiovisivi.

Il video dell'Opera-Evento diretto da Enzo Coluccio e prodotto da Ardaco (www.ardaco.it) è visibile sul sito www.marcopapa.com nella pagina E' disponibile sul canale youtube Marco Papa Trilogy On The Verge (https://www.youtube.com/watch?v=nAt9eD0VNC8&feature=youtu.be) l'intervista a Don Valerio Pennasso, direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto.

GLI ARTISTI

Marco Papa

Marco Papa è nato ad Ancona nel 1973. Studia a Milano al corso di Pittura di Diego Esposito all'Accademia di Belle Arti di Brera. La sua carriera artistica inizia presto, ancora studente e di lì a poco espone nelle più importanti gallerie private tra cui quelle di Sergio Casoli (Milano), Gian Enzo Sperone (Torino e NY), Krinzingher (Vienna) e Claudia Gian Ferrari (Milano). Negli anni '90 sperimenta un linguaggio nuovo, pluridisciplinare e multiforme basato sulla visione, la capacità di fare e una forte passione per l'arte, fondendo le tecniche classiche del disegno, della scultura, della fotografia a quelle multimediali in continua evoluzione come video, web, realtà aumentata.Il suo rapporto con la contemporaneità lo spinge ad una continua ricerca, esasperando le contaminazioni di generi fino a caratterizzare le sue opere come Opere-eventi, vere e proprie performance multimediali, dove l'arte classica e il saper fare convivono con l'utilizzo di nuove tecnologie come VR Art e 3D Art o materiali innovativi come la Fibra di Carbonio. La sua produzione artistica si muove in vari ambiti tra ingegno, arte, (www.marcopapa.com) industrial design (www.papahome.it), installazioni multimediali (Opere-Eventi www.trilogyontheverge.com).

Andrea Aquilanti (Roma, 1960)

La vicenda artistica di Andrea Aquilanti è caratterizzata dalla sperimentazione di differenti media associando la pratica del disegno e della pittura con suggestioni e linguaggi contemporanei, sensibili alle interferenze e potenzialità offerte dalla tecnologia. Il suo mondo poetico si costruisce di visioni complesse e piani percettivi stratificati che indagano la dimensione del reale e la labilità del suo statuto ontologico in rapporto alle problematiche della rappresentazione. Installazioni immersive site-specific definiscono il carattere esperenziale e temporaneo della sua ricerca. Artista affermato in Italia, partecipa a importanti mostre collettive, quali La 56° Biennale di Venezia Padiglione Italia (2015), La Quadriennale di Roma (2003 e 2008), Post Classici. La ripresa dell'antico nell'arte contemporanea italiana al Foro Romano Palatino (2013). Espone in vari spazi pubblici e privati. Nel 2019 realizza la sua prima opera di arte pubblica permanente a Viterbo, a cura dell'Accademia Nazionale di San Luca, iniziativa promossa dalla Regione Lazio. Le sue opere sono state ospitate presso numerose sedi all'estero, quali Contemporary energy. ItalianAttitudes a Shanghai (2010), la 5th Beijing International Art Biennale (2012) e Return Rome-Berlin presso Galerie VereinBerliner Künstler a Berlino (2019). Tra i riconoscimenti, il Premio Terna 02 (2009), vinto con l'opera "Acqua".

Tutte le info su: www.marcopapa.com
Info stampa: Claudia Sereni
3338015739
claudiasereni.ea@gmail.com